

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - AGIS027004

IIS - GALILEO GALILEI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Istituti Professionali		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	105,00	3,00
- Benchmark*		
AGRIGENTO	6.121,00	210,00
SICILIA	52.280,00	1.908,00
ITALIA	535.410,00	65.916,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Istituti Tecnici		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	1.000,00	26,00
- Benchmark*		
AGRIGENTO	5.806,00	139,00
SICILIA	73.910,00	2.230,00
ITALIA	833.531,00	67.292,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
AGIS027004	130,67	8,49
- Benchmark*		
AGRIGENTO	7.076,14	22,39
SICILIA	81.556,83	20,91
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il rapporto studenti-insegnante risulta adeguato per supportare la popolazione studentesca. Tale rapporto è migliore rispetto al riferimento provinciale e regionale.	Il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli studenti frequentanti gli indirizzi AFM e CAT è medio-basso; basso risulta il contesto di provenienza degli alunni frequentanti i corsi IPA e IPIA; la maggior parte degli alunni proviene da nuclei familiari monoreddito; si registra una progressiva crescita di alunni provenienti da nuclei familiari caratterizzati da significative difficoltà economiche. La presenza di alunni con cittadinanza non italiana è pari al 4%; la presenza di alunni disabili è pari al 4%; la presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali è pari al 5%.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Numerose aziende operanti, soprattutto, nel settore terziario: istituti di credito, attività commerciali (ingrosso e dettaglio); relativamente al settore primario operano sul territorio canicattinese diverse aziende agricole (produzione di uva, pesche, susine, olive e mandorle); limitata la presenza di aziende di trasformazione.	Nei decenni passati Canicattì ha conosciuto un periodo fiorente in termini di ricchezza economica grazie alle attività del settore agricolo che coinvolgevano positivamente la vita socio economica di tutti i cittadini. Oggi si registra un calo del settore agricolo con ripercussioni negative sull'economia locale. Rimane ancora attivo il settore commerciale, seppure limitato, il quale non riesce ad attivare il secondo livello (trasformazione del prodotto primario) Fatte salve le competenze di carattere strutturale, non adeguato alle necessità può essere definito il contributo del Comune e della Provincia per la scuola.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:AGIS027004 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: AGIS027004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'		22,81	34,04	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi		23,25	33,83	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	30,4	33,2	43,4
	Due sedi	26,1	29,9	29,2
	Tre o quattro sedi	30,4	27,5	21,9
	Cinque o più sedi	13	9,4	5,5
Situazione della scuola: AGIS027004	Due sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	13	7,4	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	39,1	40,2	30,6
	Una palestra per sede	43,5	32,4	32,7
	Più di una palestra per sede	4,3	20,1	28,9
Situazione della scuola: AGIS027004	Una palestra per sede			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:AGIS027004 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: AGIS027004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	3	4,48	6,64	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:AGIS027004 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: AGIS027004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	73,9	60,7	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:AGIS027004 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: AGIS027004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	82,6	68,4	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:AGIS027004 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: AGIS027004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	18,73	13,53	13,32	13,79
Numero di Tablet	4,68	4,68	2,94	1,85
Numero di Lim	4,68	3,23	3,53	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:AGIS027004 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: AGIS027004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	1,63	1,8	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	4,5	9,4	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	0	5,6	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	40,9	20,2	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	9,1	12,4	15,5
	5500 volumi e oltre	45,5	52,4	50,9
Situazione della scuola: AGIS027004		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola dispone di strutture, arredi e attrezzature ricevuti in parte in dotazione dalla Provincia Regionale di Agrigento, altri con fondi della Regione Siciliana e con il FESR.</p> <p>Gli ambienti di apprendimento (laboratori, biblioteca e palestra) sono utilizzati flessibilmente e garantiscono il rispetto delle norme igienico-sanitarie.</p> <p>Tra le dotazioni a supporto della didattica, vi sono i modelli più sviluppati ed all'avanguardia di L.I.M. in tutte le classi.</p> <p>La scuola è dotata di diversi laboratori tecnologici disciplinari e di una biblioteca multimediale che è stata resa fruibile nel corso dell'anno scolastico 2016/2017.</p> <p>A partire dal corrente anno scolastico la nostra istituzione scolastica, a seguito dell'accorpamento dell'indirizzo IPA, dispone di un'azienda agricola denominata "R. Livatino".</p> <p>Con il progetto "Scuola Bella" è stata riqualificata la palestra.</p> <p>La scuola, grazie ai finanziamenti del FESR - Asse 2, dispone di un impianto fotovoltaico</p>	<p>Mancanza di risorse economiche provenienti dai PON FSE e FESR nell'ultimo triennio.</p> <p>Spazi di apprendimento non sufficienti alla piena realizzazione dell'offerta formativa.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:AGIS027004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
AGIS027004	132	95,7	6	4,3	100,0
- Benchmark*					
AGRIGENTO	6.697	94,8	366	5,2	100,0
SICILIA	74.860	94,2	4.572	5,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:AGIS027004 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
AGIS027004	-	0,0	21	15,9	38	28,8	73	55,3	100,0
- Benchmark*									
AGRIGENTO	89	1,3	1.115	16,6	2.528	37,7	2.965	44,3	100,0
SICILIA	890	1,2	13.735	18,3	29.858	39,7	30.772	40,9	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:AGIS027004 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
AGIS027004	30	29,1	15	14,6	16	15,5	42	40,8
- Benchmark*								
AGRIGENTO	1.464	25,0	1.622	27,7	937	16,0	1.839	31,4
SICILIA	13.892	21,9	15.734	24,9	10.761	17,0	22.917	36,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
AGRIGENTO	73	90,1	2	2,5	5	6,2	1	1,2	-	0,0
SICILIA	756	83,1	13	1,4	91	10,0	11	1,2	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1,3	0,9
	Da 2 a 3 anni	13,6	3,8	13
	Da 4 a 5 anni	13,6	13,4	18,2
	Più di 5 anni	72,7	81,6	67,9
Situazione della scuola: AGIS027004	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	9,5	13,2	15,9
	Da 2 a 3 anni	23,8	26	33,1
	Da 4 a 5 anni	23,8	29,8	22,4
	Più di 5 anni	42,9	31,1	28,6
Situazione della scuola: AGIS027004		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Personale docente e non docente stabile per oltre l'80% e compreso mediamente in una fascia di età medio alta (oltre i cinquanta anni).</p> <p>Tutto il personale ha un titolo di studio adeguato al ruolo e/o alle mansioni svolte. Nel corso dell'anno scolastico 2015/2016 la scuola si è arricchita di nuove risorse professionali con l'arrivo dei docenti dell'organico potenziato per le seguenti discipline: italiano e storia, matematica per i percorsi AFM e CAT, progettazione e topografia per il CAT e sostegno.</p> <p>A partire dal corrente anno scolastico la nostra istituzione, a seguito dell'accorpamento degli indirizzi IPA e IPIA, si è arricchita di nuove risorse professionali e ha cambiato la sua denominazione in II.SS.</p>	<p>Molto esigua è la presenza di personale dotato di certificazione linguistica e/o informatica.</p> <p>Media dell'età del personale docente intorno ai cinquantacinque anni.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: AGIS027004	n/d	n/d	n/d	n/d	72,7	85,7	100,0	100,0
- Benchmark*								
AGRIGENTO	n/d	n/d	n/d	n/d	57,7	62,1	73,0	77,9
SICILIA	n/d	n/d	n/d	n/d	60,6	68,4	70,4	74,2
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	68,4	75,9	72,4	74,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: AGIS027004	n/d	n/d	n/d	n/d	91,2	93,4	93,4	90,8
- Benchmark*								
AGRIGENTO	n/d	n/d	n/d	n/d	77,5	81,4	81,3	77,6
SICILIA	n/d	n/d	n/d	n/d	76,0	82,4	78,8	81,9
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	74,2	80,5	77,9	80,4

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: AGIS027004	n/d	n/d	n/d	n/d	28,1	38,9	0,0	0,0
- Benchmark*								
AGRIGENTO	n/d	n/d	n/d	n/d	11,7	14,4	11,5	15,6
SICILIA	n/d	n/d	n/d	n/d	15,8	18,9	16,8	17,7
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	21,1	23,7	21,1	20,8

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: AGIS027004	n/d	n/d	n/d	n/d	8,3	21,8	10,4	14,9
- Benchmark*								
AGRIGENTO	n/d	n/d	n/d	n/d	13,8	17,0	15,4	14,9
SICILIA	n/d	n/d	n/d	n/d	21,0	24,8	23,6	22,2
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	24,2	26,6	25,9	23,9

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: AGIS027004	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	16,7	40,0	33,3	10,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
AGRIGENTO	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	11,7	34,1	30,4	15,7	7,9	0,2
SICILIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	13,3	37,5	28,1	14,8	6,4	0,0
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	11,0	36,4	29,9	15,2	7,3	0,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: AGIS027004	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	10,1	27,7	34,0	17,6	9,6	1,1
- Benchmark*												
AGRIGENTO	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	12,8	33,8	29,8	15,1	8,3	0,3
SICILIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	13,2	34,6	27,8	15,4	8,8	0,2
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: AGIS027004	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
AGRIGENTO	1,3	0,1	0,3	0,1	0,5
SICILIA	1,5	0,8	0,8	1,3	0,8
Italia	1,3	0,9	0,8	1,2	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: AGIS027004	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
AGRIGENTO	0,9	0,2	0,1	0,3	1,8
SICILIA	0,5	0,5	0,5	0,4	0,7
Italia	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Professionali: AGIS027004	10,3	10,3	0,0	0,0	1,9
- Benchmark*					
AGRIGENTO	8,5	4,9	3,6	0,7	0,6
SICILIA	9,1	3,9	1,9	0,7	0,3
Italia	6,8	2,8	1,7	0,8	0,3

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Tecnici: AGIS027004	7,9	1,6	0,5	0,5	0,5
- Benchmark*					
AGRIGENTO	11,2	5,2	4,2	1,5	2,2
SICILIA	7,8	3,5	2,6	1,0	1,1
Italia	4,8	2,2	1,8	0,7	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: AGIS027004	11,1	0,0	0,0	16,7	0,0
- Benchmark*					
AGRIGENTO	7,5	2,7	3,2	1,5	0,8
SICILIA	6,7	3,1	2,0	1,1	0,6
Italia	4,3	1,8	1,2	0,9	0,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: AGIS027004	4,0	2,9	1,5	0,9	0,0
- Benchmark*					
AGRIGENTO	7,9	3,5	3,5	1,8	0,9
SICILIA	7,2	3,9	2,9	1,5	0,8
Italia	4,6	2,5	2,0	1,2	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?'

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dati riferiti all'anno scolastico 2016/2017. La percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva è pari al 3% per il quinquennio. Gli alunni con sospensione del giudizio sono intorno al 10%	Dati riferiti all'anno scolastico 2016/2017. I debiti formativi si concentrano, soprattutto, nelle discipline di indirizzo con differenze tra i vari corsi. Le competenze acquisite alla fine del percorso quinquennale risultano, per un numero rilevante di studenti, limitate e, pertanto, vengono valutate con punteggio basso. Abbandona gli studi il 5% degli alunni; il tasso più alto viene registrato nel primo biennio.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Gli studenti non ammessi all'anno successivo sono in linea con i riferimenti nazionali.
 La quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è al di sotto dei riferimenti nazionali.
 La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (60-70 nel II ciclo) è pari al 40% del totale dei candidati e, pertanto, risulta superiore alla media nazionale (dato riferito all'anno scolastico 2015/2016).
 Gli abbandoni sono superiori ai riferimenti nazionali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In assenza di prove INVALSI la scuola ha monitorato i livelli di apprendimenti in italiano e matematica attraverso la somministrazione di prove comuni (test di ingresso, prove intermedie e conclusive). Nel corso del corrente anno scolastico ha previsto nelle progettazioni delle classi seconde la simulazione delle prove INVALSI.	I dati sotto riportati si riferiscono all'anno scolastico 2013/2014. I risultati delle prove INVALSI sono non soddisfacenti rispetto a quelli provinciali, regionali e nazionali per quanto riguarda l'italiano (49,2%), mentre in matematica (41,5) i risultati sono inferiori rispetto alla media nazionale. Gli esiti delle varie classi non si presentano uniformi sebbene affidabili. Negli anni scolastici 2014/2015 e 2015/2016 le prove INVALSI, per motivi diversi, non sono state effettuate. Nell'anno in corso le prove INVALSI sono state fatte, ma non siamo ancora in possesso dei risultati.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


I dati di riferimento sono relativi all'anno scolastico 2013/14
 Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le progettazioni di classe e disciplinari tengono conto di tutte le otto competenze chiavi di cittadinanza europee, per cui le attività didattiche sono finalizzate al raggiungimento di dette competenze.</p> <p>La scuola utilizza una griglia di valutazione delle competenze europee, riportata sul protocollo di valutazione.</p> <p>I dipartimenti multidisciplinari hanno sviluppato percorsi modulari per l'acquisizione, da parte degli studenti, delle competenze sociali e civiche. La nostra istituzione scolastica, dotata di moderne attrezzature informatiche, consente ai docenti di favorire lo sviluppo delle competenze digitali adeguate ad interagire con la rete in tutti i suoi aspetti.</p> <p>Nell'ambito dello spirito di iniziativa e di imprenditorialità la scuola ha promosso la realizzazione di una start up "Sicily on food" che vede come protagonisti gli studenti.</p> <p>Inoltre, all'interno del percorso di alternanza scuola lavoro l'IPA ha valorizzato la propria azienda agraria "R. Livatino" con la produzione di vino ed olio.</p> <p>La scuola dà la possibilità agli studenti di certificare la propria competenza comunicativa in inglese "Trinity".</p>	<p>Relativamente alla sfera comportamentale e della relazionalità in alcune classi si registrano degli atteggiamenti inadeguati, pertanto, fra le tante iniziative, dal gruppo di inclusione è stata promossa l'istituzione di uno sportello di ascolto affidato ad un esperto del SERT.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	 5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato		
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
AGIS027004	n.d.	0,0
AGRIGENTO	n.d.	28,0
SICILIA	n.d.	30,5
ITALIA	n.d.	40,0

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
AGIS027004	50,0	50,0	0,0	17,4	44,7	37,9	35,7	45,2	19,0	80,0	0,0	20,0
- Benchmark*												
AGRIGENTO	65,7	27,6	6,7	36,1	41,1	22,7	46,4	36,0	17,6	62,7	21,0	16,3
SICILIA	69,4	23,2	7,4	41,7	40,8	17,5	50,6	31,6	17,8	62,5	23,7	13,8
Italia	73,2	20,3	6,5	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
AGIS027004	50,0	50,0	0,0	9,1	44,7	46,2	42,9	16,7	40,5	80,0	0,0	20,0
- Benchmark*												
AGRIGENTO	64,0	18,8	17,2	40,6	18,9	40,5	49,4	18,4	32,2	62,0	13,2	24,7
SICILIA	67,3	15,2	17,6	44,3	20,3	35,4	52,8	17,7	29,6	61,5	14,3	24,2
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	AGIS027004	Regione	Italia	
2011	13,4	11,3	17,7	
2012	11,7	9,7	15,1	
2013	10,9	9,2	15,0	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	AGIS027004	Regione	Italia
2011	Tempo indeterminato	20,0	23,6	10,7
	Tempo determinato	70,0	31,9	31,3
	Apprendistato	0,0	15,3	7,5
	Collaborazione	5,0	17,8	27,6
	Tirocinio	5,0	7,9	16,5
	Altro	0,0	3,4	6,3
2012	Tempo indeterminato	15,8	24,2	10,0
	Tempo determinato	47,4	37,7	37,0
	Apprendistato	0,0	12,4	6,0
	Collaborazione	15,8	16,8	27,0
	Tirocinio	0,0	4,9	11,6
2013	Altro	21,1	3,9	8,4
	Tempo indeterminato	22,7	24,6	9,6
	Tempo determinato	59,1	38,0	37,0
	Apprendistato	4,5	12,4	6,0
	Collaborazione	13,6	16,1	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
	Altro	0,0	4,6	10,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	AGIS027004	Regione	Italia
2011	Agricoltura	25,0	7,7	5,1
	Industria	20,0	15,8	20,7
	Servizi	55,0	76,5	74,2
2012	Agricoltura	15,8	10,3	6,5
	Industria	26,3	15,3	20,8
	Servizi	57,9	74,4	72,7
2013	Agricoltura	27,3	9,1	6,2
	Industria	9,1	15,5	22,3
	Servizi	63,6	75,4	71,5

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	AGIS027004	Regione	Italia
2011	Alta	0,0	6,5	11,6
	Media	25,0	65,9	60,7
	Bassa	75,0	27,5	27,7
2012	Alta	0,0	5,2	10,7
	Media	10,5	64,2	59,3
	Bassa	89,5	30,6	30,0
2013	Alta	9,1	7,5	11,0
	Media	45,5	62,5	57,7
	Bassa	45,5	30,1	31,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti NEET vengono seguiti dalla scuola attraverso il progetto FixO YEI, per facilitare il loro inserimento nel mondo del lavoro.	La quota occupata degli studenti diplomati ed inseriti nel mondo del lavoro è di circa il 40% di cui, la maggior parte sono lavoratori non regolari che non hanno la dignità contrattuale dell'apprendistato. Il 40% degli studenti diplomati appartiene alla categoria NEET. Il 20% degli studenti diplomati si iscrive ad un percorso di studi successivo, ma solo il 50% di questi consegue crediti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit  sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met  di CFU dopo un anno di universit  e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' inferiore a quella regionale (intorno al 20%).

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	16,7	10,1	13,4
	3-4 aspetti	16,7	11,2	7,8
	5-6 aspetti	25	29,2	30,2
	Da 7 aspetti in su	41,7	49,4	48,6
Situazione della scuola: AGIS027004		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	7,1	7,7	11,4
	3-4 aspetti	14,3	12	7,9
	5-6 aspetti	42,9	26,5	34,9
	Da 7 aspetti in su	35,7	53,8	45,8
Situazione della scuola: AGIS027004		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PROFESSIONALE

Istituto:AGIS027004 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: AGIS027004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	83,3	80,6	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Presente	75	78,6	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	66,7	73,5	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	58,3	67,3	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	66,7	70,4	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	75	63,3	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	75	68,4	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	25	27,6	31,8
Altro	Dato mancante	0	2	8,5

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO

Istituto:AGIS027004 - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AGIS027004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	92,9	83,2	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	85,7	82,4	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	78,6	78,4	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	71,4	74,4	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	71,4	72,8	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	64,3	67,2	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	78,6	76	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	14,3	24	25,9
Altro	Dato mancante	0	4	8,1

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	4,2	3,6
	3 - 4 Aspetti	16,7	16,7	14,2
	5 - 6 Aspetti	8,3	32,3	33,4
	Da 7 aspetti in su	75	46,9	48,8
Situazione della scuola: AGIS027004		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	1,6	2,1
	3 - 4 Aspetti	21,4	13,1	14
	5 - 6 Aspetti	14,3	32,8	35,5
	Da 7 aspetti in su	64,3	52,5	48,5
Situazione della scuola: AGIS027004		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE

Istituto:AGIS027004 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: AGIS027004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	100	84,7	88,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	75	72,4	75
Programmazione per classi parallele	Presente	83,3	67,3	74,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	93,9	93,8
Programmazione in continuita' verticale	Presente	66,7	45,9	50,7
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	91,7	93,9	89,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	75	69,4	68,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	83,3	64,3	58,4
Altro	Dato Mancante	16,7	4,1	6,6

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:AGIS027004 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AGIS027004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	92,9	86,4	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	64,3	73,6	74,1
Programmazione per classi parallele	Presente	78,6	78,4	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	94,4	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	57,1	48	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	92,9	96	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	78,6	73,6	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	78,6	63,2	60,3
Altro	Dato Mancante	14,3	2,4	6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo è realizzato sulla base di , conoscenze, abilità e competenze da costruire, definito come il percorso formativo dello studente in cui saperi e competenze legati alle discipline s'intrecciano con saperi e competenze legati alle esperienze vissute all'interno e fuori dalla scuola.</p> <p>Il docente, nella sua progettazione didattica, partendo dalla mission e dalla vision dell'istituzione scolastica, come esplicitato nel PTOF, tiene sempre presente il livello d'ingresso dell'alunno, il vissuto, le conoscenze pregresse e i ritmi di apprendimento, le competenze disciplinari, pluridisciplinari e chiave di cittadinanza da acquisire e si avvale di strategie, sempre in evoluzione, come la didattica orientativa-laboratoriale, l'organizzazione modulare della disciplina, l'individuazione di nuclei fondanti, l'utilizzazione di mappe concettuali, l'uso di forme di apprendimento cooperativo e metacognitivo, la flessibilità dei curricoli, la programmazione di apposite attività di recupero da realizzare durante l'intero anno scolastico anche con classi aperte parallele.</p> <p>Inoltre, il docente in seno ai dipartimenti collabora alla costruzione di percorsi pluridisciplinari.</p>	<p>Nel primo biennio, gli alunni manifestano difficoltà di apprendimento principalmente nelle discipline di italiano e matematica; mentre nel secondo biennio e nell'ultimo anno, nonostante l'articolazione dell'offerta formativa, gli allievi non raggiungono risultati soddisfacenti nelle discipline di indirizzo.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,7	20	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	7,8	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	83,3	72,2	62,5
Situazione della scuola: AGIS027004		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,4	20,2	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,1	12,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	71,4	67,5	65,7
Situazione della scuola: AGIS027004		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	16,7	40,5	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,3	7,6	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	75	51,9	41,7
Situazione della scuola: AGIS027004		Dato mancante		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	23,1	34	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	18,4	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	76,9	47,6	41
Situazione della scuola: AGIS027004		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,7	20	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	7,8	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	83,3	72,2	62,5
Situazione della scuola: AGIS027004		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,4	20,2	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,1	12,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	71,4	67,5	65,7
Situazione della scuola: AGIS027004		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le discipline sono organizzate per dipartimenti, che sono strettamente correlati agli assi culturali dell'Istruzione tecnica e professionale. In sede dipartimentale vengono fissati le linee generali delle attività didattiche ed il curriculum della scuole e stabilite le competenze che gli alunni dovranno acquisire al termine del primo e secondo biennio e del monoennio. I docenti stilano una progettazione comune per tutte le classi nei dipartimenti interdisciplinari (ambiti linguistico-comunicativo, matematico-scientifico, giuridico-aziendale e tecnico-professionale) e per classi parallele. Nei dipartimenti disciplinari viene fatta la progettazione comune per disciplina e quindi, ciascun consiglio di classe predisporre la programmazione di classe e ciascun docente elabora il proprio piano di lavoro. Nell'ambito della programmazione del C.D.C. vengono redatti i Piani Educativi Personalizzati per i BES presenti in ciascuna classe.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione vengono effettuate in maniera non condivisa da parte tutti i docenti.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per la valutazione vengono presi in considerazione tutti gli aspetti del curricolo e si utilizzano criteri di valutazione condivisi in tutte le discipline e negli indirizzi presenti nella nostra istituzione scolastica AFM, (e per le articolazioni SIA, RIM), TURISMO, CAT, IPA e IPIA.</p> <p>Verifiche e valutazioni vengono effettuate per competenze.</p> <p>Nel protocollo di valutazione viene riportata, fra le altre, anche la griglia per misurare le competenze sociali e civiche.</p> <p>A conclusione del primo e del secondo biennio viene rilasciata una certificazione delle competenze.</p> <p>Nel corso dell'anno vengono progettati e realizzati interventi didattici specifici per gli studenti che non hanno ancora raggiunto le competenze di base.</p> <p>La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti.</p>	<p>Nonostante i criteri di verifica e valutazione siano generalmente condivisi si registrano delle variazioni fra i corsi e, talvolta, anche fra docenti delle stesse discipline.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Si registra una certa varianza fra i corsi.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	83,3	64,9	49,2
	Orario ridotto	0	9,3	14,4
	Orario flessibile	16,7	25,8	36,4
Situazione della scuola: AGIS027004		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	78,6	58,1	48
	Orario ridotto	0	10,5	14,2
	Orario flessibile	21,4	31,5	37,8
Situazione della scuola: AGIS027004		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:AGIS027004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: AGIS027004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	82,7	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	41,7	32,7	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,1	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	7,1	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	4,1	3,5

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:AGIS027004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AGIS027004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	92,9	92,8	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	21,4	38,4	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	7,2	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	4,8	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,6	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:AGIS027004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: AGIS027004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	75	81,6	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	100	85,7	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,1	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,3	5,1	8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:AGIS027004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AGIS027004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	78,6	89,6	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	85,7	84	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	4,8	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,1	2,4	6,5
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'orario delle lezioni è articolato nel rispetto delle esigenze di apprendimento degli studenti e delle esigenze per la realizzazione delle attività di alternanza scuola-lavoro. A partire dall'anno scolastico 2015/2016 (anno in cui è stata avviata l'alternanza scuola-lavoro per le classi terze) si è resa necessaria la flessibilità dell'orario.</p> <p>Gli spazi laboratoriali fanno tutti riferimento a delle figure di coordinamento, che si occupano sia della scansione temporale delle attività, che dell'aggiornamento dei materiali. Tutti gli studenti hanno pari opportunità nella fruizione di tali spazi.</p> <p>Gli ambienti di apprendimento (laboratori, biblioteca e palestra) sono utilizzati flessibilmente e garantiscono il rispetto delle norme igienico-sanitarie. Tra le dotazioni a supporto della didattica, vi sono i modelli più sviluppati ed all'avanguardia di L.I.M. in tutte le classi. La scuola è dotata di diversi laboratori tecnologici disciplinari e di una biblioteca multimediale che è stata resa fruibile nel corso dell'anno scolastico 2016/2017.</p>	<p>Non tutte le classi utilizzano la biblioteca in maniera appropriata.</p>

Subarea: Dimensione metodologica**3.2.c Uso dei laboratori****3.2.c.1 Livello di accessibilita'**

Istituto:AGIS027004 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: AGIS027004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	0	44,18	58,51	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	65,04	65,61	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:AGIS027004 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: AGIS027004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	83,33333333333333	39,94	38,45	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La nostra Istituzione scolastica promuove l'uso di metodologie didattiche innovative, quali le attività laboratoriali, didattica orientativa, classi aperte e impiego di tablet o smartphone, al fine di coniugare la programmazione didattica con l'innovazione tecnologica. Le strategie ricorrenti sono cooperative learning, problem solving, flipped classroom, e così via.	Sia tra i docenti di una certa età sia tra i docenti neo immessi in ruolo si rilevano delle difficoltà nell'adottare le nuove metodologie, per cui la lezione frontale continua ad essere frequentemente adottata anche perché gli incontri in sede dipartimentale hanno un riscontro parziale in sede di consiglio di classe.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:AGIS027004 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: AGIS027004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	2,6	2,7
Un servizio di base		9,5	7,3	8,6
Due servizi di base		19	13,7	16,3
Tutti i servizi di base		71,4	76,5	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:AGIS027004 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: AGIS027004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Due o tre servizi avanzati	66,7	53,8	50,5
Un servizio avanzato		19	33,8	26,8
Due servizi avanzati		9,5	11,1	18,8
Tutti i servizi avanzati		4,8	1,3	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:AGIS027004 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: AGIS027004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	84,2	71,9	58,8
Nessun provvedimento		0	1	1,7
Azioni interlocutorie		0	5,6	8,9
Azioni costruttive		0	4,6	9,6
Azioni sanzionatorie		15,8	16,8	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:AGIS027004 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: AGIS027004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		60	42,5	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		25	28,5	31,3
Azioni costruttive		0	7,5	8,4
Azioni sanzionatorie	X	15	21,5	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:AGIS027004 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: AGIS027004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		65	54,4	54,9
Nessun provvedimento		0	1	0,6
Azioni interlocutorie		10	20,1	20,8
Azioni costruttive		10	6,4	8
Azioni sanzionatorie	X	15	18,1	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:AGIS027004 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: AGIS027004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		21,7	15,3	9,8
Nessun provvedimento		0	0,9	0,9
Azioni interlocutorie		17,4	28,9	39,1
Azioni costruttive	X	8,7	12,3	12,3
Azioni sanzionatorie		52,2	42,6	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:AGIS027004 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: AGIS027004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	2,99	0	0	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	19,62	0,67	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	6,73	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	17,95	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,1	0,27	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:AGIS027004 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: AGIS027004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	22,47	26,83	23,29	21,43

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola dispone di un regolamento d'Istituto che all'inizio dell'anno scolastico viene diffuso al personale della scuola, agli studenti e alle famiglie. I comportamenti problematici vengono affrontati in un'ottica che prevede il recupero degli studenti coinvolti rendendoli responsabili di attività sociali, da effettuare a scuola, a favore di alunni diversamente abili. Tali azioni si sono rivelate efficaci, facendo altresì acquisire loro competenze sociali.	L'acquisizione delle competenze sociali non coinvolge tutti gli studenti del primo biennio e specialmente diversi alunni del primo biennio IPA.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. I momenti di confronto fra i docenti sulle metodologie didattiche utilizzate sono limitate alle sedi ufficiali quali i dipartimenti.
Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti in modo adeguato.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	4,3	14,3	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	91,3	72,3	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	4,3	13,4	15,8
Situazione della scuola: AGIS027004		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:AGIS027004 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: AGIS027004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	69,6	72,1	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	26,1	17,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	21,7	16,4	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	91,3	93,9	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	30,4	40,2	35

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettazione dell'offerta formativa del nostro Istituto si fonda sul principio di integrazione e di uguaglianza educativa ed intende assicurare: uguali opportunità di formazione; ampi spazi di partecipazione a tutte le componenti della vita scolastica.</p> <p>Al fine di favorire l'inclusione sociale, culturale, professionale degli allievi, tutto il contesto organizzativo scolastico opera per ridurre le disuguaglianze che possano limitare l'inclusione ed ostacolare il successo formativo degli allievi.</p> <p>Fra gli interventi e i servizi attuati a favore degli allievi si segnalano: attività di accoglienza per tutti gli allievi con particolare attenzione per quelli delle classi prime, l'accoglienza, infatti, fa parte della tradizione didattica della nostra scuola; sportello di Ascolto e Consulenza (per un ascolto individualizzato e interattivo); sportello pomeridiano di aiuto allo studio, corsi di recupero con diverse modalità, attività guidate di apprendimento cooperativo e di consolidamento delle competenze acquisite da svolgere per fasce di livello attraverso la modalità organizzativa delle classi aperte e parallele; corsi di sostegno e recupero per studenti non di madrelingua italiana; percorsi di ampliamento e approfondimento per gli allievi più meritevoli a cui affidare il ruolo di tutor nei lavori di gruppo. I Consigli di Classe elaborano insieme agli insegnanti di sostegno il PEI e ne verificano periodicamente il raggiungimento degli obiettivi prefissati.</p>	NESSUNO

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero	
Totale corsi	
Numero medio di ore corsi	
- Benchmark*	
AGRIGENTO	282
	4,23
SICILIA	1.828
	5,64
ITALIA	15.860
	6,19

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE

Istituto:AGIS027004 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: AGIS027004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	83,3	71,4	67,1
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	33,3	18,4	21,6
Sportello per il recupero	Presente	58,3	46,9	62,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	58,3	54,1	68,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	8,3	17,3	24
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	66,7	62,2	52,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	25	16,3	27
Altro	Presente	25	14,3	16,5

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:AGIS027004 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AGIS027004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	92,9	73,6	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	28,6	18,4	22,3
Sportello per il recupero	Presente	42,9	45,6	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	64,3	71,2	78,8
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	7,1	16	23,8
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	64,3	62,4	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	21,4	15,2	31,3
Altro	Presente	21,4	11,2	18

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:AGIS027004 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: AGIS027004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	75	51	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	33,3	18,4	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	91,7	51	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	91,7	67,3	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	50	42,9	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	83,3	69,4	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	91,7	74,5	80,3
Altro	Presente	8,3	3,1	5,7

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:AGIS027004 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AGIS027004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	71,4	50,4	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	28,6	19,2	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	64,3	52,8	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	85,7	80,8	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	50	45,6	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	64,3	64	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	85,7	81,6	85,4
Altro	Presente	7,1	4	5,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Solitamente gli studenti del primo biennio presentano difficoltà di apprendimento e livelli bassi di competenze di base in italiano e per costoro l'istituzione scolastica programma sia percorsi individualizzati sia interventi di recupero infracurricolare e pomeridiano. Vengono altresì attivate classi aperte parallele che permettono di supportare gli studenti in difficoltà e di favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari. Gli interventi di recupero e potenziamento si rivelano efficaci. Per un diverso approccio alle discipline, per gli studenti in difficoltà si adoperano supporti tecnologici, si realizzano percorsi formativi inclusivi e strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive; la crescita sociale e culturale è supportata da figure di tutoraggio scelte all'interno del gruppo classe e schede didattiche individualizzate.

Per gli alunni del primo anno viene annualmente effettuato uno screening per individuare i soggetti sospetti di disturbi specifici dell'apprendimento, in collaborazione con l'Associazione italiana dislessia

Le attività individualizzate di recupero e di sostegno per gli alunni in difficoltà di apprendimento, pur essendo state adottate dalla maggioranza dei docenti, non riguardano l'intera popolazione scolastica interessata. D'altra parte, l'istituzione scolastica pur avendo razionalizzato l'uso dei corsi di recupero durante l'anno scolastico e a fine anno, permangono alcune situazioni di difficoltà di apprendimento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per quanto riguarda le attività di inclusione degli studenti diversamente abili, la nostra Istituzione Scolastica favorisce il loro inserimento all'interno del gruppo classe.

Tutti i Consigli di Classe adottano metodologie che favoriscono l'attuazione della didattica inclusiva, elaborano insieme agli insegnanti di sostegno il Piano Educativo Individualizzato e ne verificano periodicamente il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Circa gli alunni con bisogni educativi speciali, la nostra Istituzione Scolastica ha istituito un'apposita Funzione Strumentale che cura il coordinamento delle azioni didattiche e l'aggiornamento dei Piani Didattici Personalizzati.

In merito agli studenti stranieri, la scuola promuove attività di accoglienza e realizza percorsi di lingua italiana per favorirne il successo scolastico.

La nostra scuola partecipa al progetto Intercultura, che prevede l'inserimento di ragazzi stranieri nelle classi per un anno scolastico, al fine di facilitare la valorizzazione delle diversità e migliorare la qualità dei rapporti tra studenti.

Solitamente gli studenti del primo biennio presentano difficoltà di apprendimento per i quali l'istituzione scolastica programma sia pause didattiche, sia interventi di recupero pomeridiano che hanno delle ricadute positive. Vengono altresì attivate classi aperte parallele che permettono e di supportare gli studenti in difficoltà e di favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari. Anche in questo caso gli interventi si dimostrano efficaci.

Per gli studenti in difficoltà si attuano pure interventi individualizzati attraverso figure di tutoraggio scelte all'interno del gruppo classe e schede didattiche differenziate.

Tuttavia si rileva che gli interventi individualizzati non coinvolgono l'intero corpo docenti.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:AGIS027004 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: AGIS027004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	69,6	47,1	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	21,7	22,1	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	97,1	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Dato mancante	65,2	74,2	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	65,2	55,3	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	21,7	26,6	34,8
Altro	Dato mancante	8,7	11,9	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per garantire la continuita' educativa degli studenti nel passaggio dalla scuola media alla scuola secondaria superiore, sin dall'inizio di ogni anno scolastico il gruppo "orientamento in entrata" formato da docenti coordinati dalla F.S. di riferimento, incontra docenti ed alunni delle scuole secondarie di primo grado del territorio, per la presentazione dell'offerta formativa della nostra istituzione scolastica e per promuovere momenti di confronto fra i docenti di diverso ordine e grado. Gli alunni frequentanti il terzo anno della scuola media, successivamente visitano la nostra scuola e partecipano ad attivita' didattiche nei laboratori e nelle aule. Effettuate le preiscrizioni, la scuola monitora i risultati degli studenti attraverso un esame dei risultati delle prove INVALSI per procedere alla formazione delle classi e garantire l'eterogeneita'.	Gli incontri tra docenti di scuole di grado diverso si limitano a pochi momenti dell'anno scolastico.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:AGIS027004 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: AGIS027004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	47,8	47,1	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	60,9	53,7	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	47,8	42,6	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	95,7	94,3	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	47,8	39,3	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	39,1	46,7	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	87	80,7	81,7
Altro	Dato mancante	4,3	8,6	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico – universitario sono una costante della scuola che coinvolgono le realtà scolastiche – universitario del territorio regionale e del territorio nazionale.
Vengono anche realizzate attività di orientamento professionale che coinvolgono realtà produttive locali al fine di offrire un ampio ventaglio di scelte post-diploma.
Tali attività coinvolgono tutte le sezioni e plessi della scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola organizza sporadicamente incontri con le famiglie per la scelta del percorso scolastico universitario dei propri figli.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
AGIS027004	70,3	29,7
AGRIGENTO	80,7	19,3
SICILIA	76,0	24,0
ITALIA	73,0	27,0

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE

Istituto:AGIS027004 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: AGIS027004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	Dato Mancante	67,74	79,01	80,73
4° anno	Dato Mancante	0	0	0
5° anno	0	73,45	79,6	78,49
Totale studenti del triennio	84,85	59,04	66,36	64,36

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:AGIS027004 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AGIS027004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	83,65	0	0	0
4° anno	80,87	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	54,39	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE

Istituto:AGIS027004 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: AGIS027004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO

Istituto:AGIS027004 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AGIS027004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	87,18	80	80,87
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	81,09	67,68	70,21
Totale studenti del triennio	0	87,66	78,57	83,16

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:AGIS027004 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: AGIS027004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	40	18	19,5	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:AGIS027004 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: AGIS027004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	-5	2	5	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:AGIS027004 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: AGIS027004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	Dato Mancante	27,97	26,57	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	41,97	49,73	49,07	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	133,44			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per la realizzazione dei percorsi ASL la scuola stipula, convenzioni, circa 50, con Enti Locali, aziende agricole, commerciali, del settore di produzione e trasformazione di prodotti agricoli e prodotti per l'edilizia, studi commercialisti e tecnici e strutture alberghiere. Nel corso del corrente anno si è reso necessario l'aumento delle convenzioni per il coinvolgimento delle classi quarte di tutti gli indirizzi. La progettazione, preceduta dall'analisi dei bisogni formativi del territorio per una definizione delle competenze da perseguire, viene realizzata nell'ambito dei consigli di Classe, tenuto conto di quelle che sono le esigenze delle aziende e viene coordinata dai docenti delle discipline professionali che assumono il ruolo di tutor scolastico. Il tutor scolastico ed il tutor aziendale progettano il percorso personalizzato, monitorano e valutano i progressi realizzati. Con le attività di ASL è stato implementato e messo a regime il "cosa fare" presente nei documenti della nostra istituzione scolastica (PTOF) per quanto riguarda i traguardi di apprendimento o abilità che consentono ai discenti potersi orientare nel proprio percorso formativo. La scuola valuta i progressi dello studente in alternanza attraverso una verifica delle competenze raggiunge a partire dai "diari di bordo", tenuti dai docenti tutor, ed attività di problem solving. A conclusione di ogni anno la scuola fa una rendicontazione sociale e pubblica una relazione sulle attività di alternanza.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

NESSUNO

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Le attività di orientamento sono ben strutturate ma coinvolgono le famiglie sporadicamente. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituzione scolastica, definisce in modo chiaro la propria "mission" e la propria "vision", e le condivide con la comunità scolastica, le famiglie ed il territorio attraverso il proprio documento del PTOF pubblicato sul sito web ed un'azione di divulgazione sui mass media.	NESSUNO

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi strategici attraverso: le indicazioni del D.S.; le attività di progetto del gruppo dello "staff dirigenziale"; le attività dei docenti responsabili per le funzioni strumentali e dei dipartimenti interdisciplinari. La scuola, a conclusione di ogni anno scolastico, rendiconta le proprie attività all'esterno con un incontro pubblico (cine teatro Odeon).	NESSUNO

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	14,3	12,4	10,9
	Tra 500 e 700 €	23,8	24,4	22,8
	Tra 700 e 1000 €	47,6	35,9	34,8
	Più di 1000 €	14,3	27,2	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: AGIS027004	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:AGIS027004 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: AGIS027004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	79,8	70,5	70,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	20,2	29,5	29,4	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:AGIS027004 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: AGIS027004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	3,07692307692308	28,61	30,44	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:AGIS027004 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: AGIS027004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	0	60,43	57,86	48,02

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE

Istituto:AGIS027004 - Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: AGIS027004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-51	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO

Istituto:AGIS027004 - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AGIS027004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-103	nd	-52	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:AGIS027004 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AGIS027004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	7	12,05	12,22	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:AGIS027004 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AGIS027004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	20359,2857142857	7962,76	10074,04	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:AGIS027004 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: AGIS027004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	133,44	38,23	50,12	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:AGIS027004 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AGIS027004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	3,39052029610918	22,01	24,63	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>AREA I ? Coordinamento della progettazione, realizzazione e valutazione delle attività del P.O.F. – Innovazione degli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore</p> <p>AREA 2 ? Analisi dei bisogni formativi dei Docenti e gestione dell'aggiornamento ? Innovazione degli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore</p> <p>AREA 3 ? Coordinamento e gestione delle attività orientamento in ingresso, integrazione e recupero. Attività relative all'obbligo formativo ? Innovazione degli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore.</p> <p>AREA 4 ? Coordinamento dei progetti e attività di intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola – Rapporti con i genitori e partecipazione attiva – Analisi dei bisogni formativi dei Docenti e gestione dell'aggiornamento ? Innovazione degli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore</p> <p>AREA 5 ? Innovazione Tecnologica</p> <p>AREA 6 ? Bisogni Educativi Speciali</p> <p>AREA 7 ? Raccordo fra l'I.T.."G. Galilei" di Canicattì e l'I.T. "Federico II" di Naro.</p> <p>Il FIS è destinato: 80% ai docenti e 20% al personale ATA.</p> <p>Le assenze non prolungate dei docenti vengono coperte dai docenti con ore a disposizione; le assenze prolungate con la copertura di supplenti.</p> <p>il personale ATA assente per brevi periodi viene sostituito dai colleghi; per le assenze prolungate da supplenti.</p> <p>I compiti e le aree di attività per personale ATA sono chiaramente suddivisi.</p>	NESSUNO

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:AGIS027004 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: AGIS027004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	1	21,7	18,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	13	12,3	10,6
Attività artistico - espressive	0	17,4	16,8	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	26,1	17,2	26,8
Lingue straniere	0	39,1	34,8	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	17,4	16	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	8,7	19,7	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	26,1	20,5	19,9
Altri argomenti	0	4,3	6,1	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	21,7	21,7	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	13	14,8	21,6
Sport	2	30,4	28,7	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:AGIS027004 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: AGIS027004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	1,46	1,7	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:AGIS027004 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: AGIS027004 %
Progetto 1	Sperimentare concretamente attraverso l'alternanza scuola lavoro ciò che è stato appreso in classe
Progetto 2	Formazione tecnologica dei docenti
Progetto 3	Importante per la crescita culturale e professionale degli studenti


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	45	22,2	16,3
	Basso coinvolgimento	25	24,5	22,3
	Alto coinvolgimento	30	53,3	61,4
Situazione della scuola: AGIS027004		Nessun coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I progetti previsti nel programma annuale sono in stretta relazione al Piano dell'offerta Formativa e convergono sulle priorità della scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> *moduli pluridisciplinari per il potenziamento delle competenze di base in italiano e matematica; *sviluppo di una applicazione sulla sicurezza inerente al progetto "La scuola sicura" per la quale il nostro istituto è stato premiato dal ministero; *realizzazione di una "start up - Sicily on food" che vede coinvolti i nostri alunni ed ex alunni per la commercializzazione via web di prodotti del territorio. <p>La formazione nel corrente anno scolastico si è sviluppata sulle seguenti unità formative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Unità formativa "Le TIC applicate alla didattica tradizionale e alla nuova didattica" • "Unità formativa sull'uso del programma Argo" • Unità formativa "Curricolo verticale" • Unità formativa "Insegnare i Diritti Umani" • Unità formativa "Dislessia Amica" • Unità formativa "Rapporto docente-Discente" • Unità formativa "Docenti in gioco" 	NESSUNO

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.
La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:AGIS027004 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: AGIS027004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	8	8,48	19,73	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:AGIS027004 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: AGIS027004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	9,17	20,04	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	8,74	19,61	15,55
Aspetti normativi	0	9,09	19,9	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	8,87	19,73	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	8,74	19,6	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	4	9,83	20,53	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	9,26	20,07	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	8,65	19,5	15,46
Temi multidisciplinari	2	8,74	19,61	15,59
Lingue straniere	0	8,7	19,94	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	8,65	19,71	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	8,91	19,6	15,65
Orientamento	0	8,61	19,52	15,45
Altro	0	8,74	19,59	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:AGIS027004 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: AGIS027004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	14,26	21,73	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	3	13,35	20,9	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	13,13	20,5	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	13,96	21,06	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	13	20,62	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	4	13,83	21,09	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché? (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

All'inizio del corrente anno scolastico è stato fatto un rilevamento dei bisogni formativi del personale docente ed ATA (della nostra istituzione scolastica e, in quanto capo fila, di tutte le scuole dell'ambito 002 di Agrigento. Dal monitoraggio sono state individuate per i docenti le priorità:
*Didattica per competenze e innovazione metodologica;
*Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento. Su queste sono state costruite unità formative per la gestione di corsi di formazione nelle scuole punto di erogazione dell'ambito.
Risultati attesi:
*i docenti saranno in grado di mettere in atto una didattica innovativa basata sull'uso delle TIC;
*miglioramento delle performance degli alunni nell'ambito delle competenze di base e digitali;
*gli alunni saranno in grado di selezionare informazioni, saperi e contenuti ed essere artefici del proprio percorso formativo.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

processo in corso

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola valorizza le esperienze e le competenze del proprio personale. Per l'assegnazione di particolari incarichi e per la suddivisione dei compiti la scuola utilizza le informazioni sulle esperienze e competenze del personale fornite sulla base di un modello di domanda ove vengono documentate tutte le attività svolte con riferimento ai risultati ottenuti.</p> <p>Per la designazione delle figure strumentali e/o di coordinamento ed incarichi particolari tutti i docenti vengono invitati a presentare il proprio curriculum e documentare le proprie esperienze formative.</p> <p>Il comitato per la valutazione ha elaborato i criteri per l'eventuale assegnazione del bonus (legge 107) condivisi da tutti i docenti.</p>	<p>Assenza di un archivio dei curricula del personale docente ed ATA e di un bilancio delle competenze.</p>
---	---

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:AGIS027004 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: AGIS027004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	1	3,52	4,04	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:AGIS027004 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: AGIS027004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2	2,61	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,09	2,67	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	2,3	2,84	2,79
Altro	0	2	2,56	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,17	2,75	2,73
Il servizio pubblico	0	2,13	2,73	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,96	2,56	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	1,96	2,62	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,96	2,61	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,96	2,56	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2	2,57	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,09	2,63	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,04	2,63	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,96	2,55	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2	2,57	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,96	2,55	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,09	2,68	2,62
Autonomia scolastica	0	2	2,63	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2	2,57	2,49
Relazioni sindacali	0	1,96	2,56	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,96	2,56	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,96	2,55	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	2,43	2,8	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	4,3	2,6	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	0	6,5	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	43,5	30,7	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	52,2	60,2	49,4
Situazione della scuola: AGIS027004	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:AGIS027004 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: AGIS027004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	52,2	57	46,3
Temi disciplinari	Presente	47,8	39,8	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	21,7	23,8	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	73,9	73,8	72,6
Orientamento	Presente	87	88,1	87,8
Accoglienza	Presente	60,9	78,3	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	91,3	84	85,4
Curricolo verticale	Presente	56,5	42,6	34,5
Inclusione	Presente	43,5	35,7	34,1
Continuità'	Presente	60,9	49,2	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	87	85,2	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituzione scolastica cura il lavoro di "équipe" tra docenti su tutte le tematiche ritenute prioritarie, attraverso i dipartimenti interdisciplinari e disciplinari, classi parallele, commissioni. La scuola dispone di spazi adeguati da destinare ai docenti per lavorare insieme, condividere strumenti e materiali didattici. A partire dal corrente anno scolastico i docenti condividono online (google drive) le proprie esperienze ed eventuale buone pratiche.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' in atto la raccolta di tutte le esperienze con relativi materiali per la creazione di un archivio e di un bilancio di competenze.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute e delle esperienze effettuate. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiale didattico condiviso online con tutti i docenti. E' in corso la raccolta di materiali didattici per la costituzione di un archivio.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	4,5	3,6
	1-2 reti	34,8	31	25,5
	3-4 reti	43,5	33,5	30,4
	5-6 reti	8,7	14	19,9
	7 o piu' reti	13	16,9	20,6
Situazione della scuola: AGIS027004		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	47,8	54,4	50,5
	Capofila per una rete	39,1	27,4	28,6
	Capofila per più reti	13	18,1	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: AGIS027004		Capofila per piu' reti		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	52,2	30,7	28,2
	Bassa apertura	8,7	15,2	18,7
	Media apertura	21,7	22,5	25,3
	Alta apertura	17,4	31,6	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: AGIS027004	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:AGIS027004 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: AGIS027004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	91,3	77	77,4
Regione	0	17,4	15,2	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	8,7	10,2	18,7
Unione Europea	0	8,7	18,9	16
Contributi da privati	0	0	3,3	8,8
Scuole componenti la rete	0	56,5	48,4	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:AGIS027004 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: AGIS027004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	47,8	23,8	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	2	8,7	23	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	87	84	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	4,3	9,8	13,2
Altro	0	30,4	36,1	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:AGIS027004 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: AGIS027004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	30,4	27,5	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	17,4	16,4	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	87	70,5	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	30,4	24,6	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4,3	9	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	4,3	10,7	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	17,4	28,3	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	13	19,7	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	4,1	9,3
Gestione di servizi in comune	0	17,4	9,4	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	4,3	16,8	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	17,4	23	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	4,3	10,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	4,1	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	4,3	15,6	22,2
Altro	0	26,1	17,6	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3,3	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	4,3	6,6	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	34,8	30,6	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	47,8	43	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	13	16,5	15,8
Situazione della scuola: AGIS027004	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:AGIS027004 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: AGIS027004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	52,2	54,9	48,7
Universita'	Presente	52,2	70,9	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	13	25	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	39,1	43,9	46,7
Soggetti privati	Presente	65,2	66,4	67,4
Associazioni sportive	Presente	47,8	47,5	44,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante	78,3	74,2	66,8
Autonomie locali	Presente	82,6	70,9	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	60,9	57,4	51,3
ASL	Presente	65,2	56,1	54
Altri soggetti	Dato mancante	30,4	25,8	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:AGIS027004 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: AGIS027004	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	60,9	78,3	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:AGIS027004 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: AGIS027004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	14,9164677804296	9,39	8,36	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola è in rete con tutte le scuole dell'ambito 002 di Agrigento e ne è capofila (rete di ambito). Reti scopo: sede di rete CTRH - sede di rete contro la dispersione scolastica - sede di rete di DSA Per l'alternanza scuola-lavoro la nostra scuola collabora con Enti pubblici del territorio e con aziende private. In seno al Comitato Tecnico-Scientifico sono presenti soggetti esterni (imprenditori agricoli, commercialisti, ingegneri, dirigenti del settore bancario, ecc.) che contribuiscono a mettere in atto un'offerta formativa di qualità.</p>	Nessuno

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	80	71,8	77
	Medio - basso livello di partecipazione	10	20,4	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	0	6,5	6,1
	Alto livello di partecipazione	10	1,4	2,3
Situazione della scuola: AGIS027004 %		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,8	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	4,3	15,8	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	82,6	67,5	67,4
	Alto coinvolgimento	13	15,8	19,3
Situazione della scuola: AGIS027004 %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Dirigente Scolastico, insieme allo staff dirigenziale, promuove una politica attiva di informazione sulla gestione dell'organizzazione scolastica e delle procedure ad essa legate. A partire dal corrente anno scolastico le famiglie possono documentarsi, in tempo reale, sul sito della scuola su tutte le attività svolte e da svolgere, possono scaricare eventuale modulistica e/o informazioni che li riguardano, inoltre possono documentarsi con accesso al registro elettronico sulle attività svolte in classe e la situazione, in termini di profitto, comportamento e frequenza del proprio figliolo. Tale comunicazione online non elimina i rapporti "face to face" tradizionali.</p>	<p>Le famiglie partecipano poco alla definizione delle strategie e dei processi in genere.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, tuttavia la loro partecipazione è limitata e poco attiva.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Ridurre nel primo biennio la percentuale degli alunni con debito formativo	Innalzare il livello delle competenze di base e ridurre di almeno 2 punti in percentuale gli alunni con debito formativo nel primo biennio
		Migliorare il complesso delle valutazioni finali degli alunni al termine del percorso di istruzione secondaria di secondo grado	Innalzare il livello delle competenze nelle discipline professionali e ridurre al 25% le valutazioni di fine percorso inferiori a 70/100.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati in Italiano e matematica nelle prove standardizzate avvicinando il dato nazionale.	Innalzare il livello delle competenze in italiano e matematica e ridurre lo scarto di cinque punti in percentuale con i risultati nazionali
✓	Competenze chiave europee	Implementare l'uso di strumenti oggettivi di valutazione per monitorare l'acquisizione degli obiettivi di cittadinanza.	Rilevamento degli obiettivi di cittadinanza in concomitanza delle valutazioni sommative bimestrali e trimestrali
✓	Risultati a distanza	Implementare il monitoraggio del percorso formativo o lavorativo post diploma degli alunni	Monitorare il percorso formativo - lavorativo degli alunni diplomati negli ultimi due anni scolastici.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)



Gli alunni con sospensione di giudizio sono circa il 10% della popolazione scolastica. I debiti formativi si concentrano, nel primo biennio e nel primo anno del secondo biennio e soprattutto nelle discipline di indirizzo.

A conclusione del quinquennio il 40% circa degli alunni degli indirizzi Amministrazione Finanza e Marketing e Costruzioni Ambiente e Territorio consegue una valutazione inferiore a 70/100.

La scuola non rileva nelle valutazioni di fine periodo le competenze chiave di cittadinanza; il livello delle competenze chiave e di cittadinanza viene espresso nella valutazione generale.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓ Curricolo, progettazione e valutazione	Assicurare l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze in italiano e matematica, misurate con le prove standardizzate nazionali per il biennio

		Costruire il curricolo degli indirizzi tecnici e professionale sulla base dei bisogni formativi degli alunni e della realtà socio economica.
		Progettare percorsi formativi pluridisciplinari e di ASL in relazione alle competenze in uscita ed alle esigenze formative del territorio.
		Adottare verifiche formative standardizzate - monitorare i risultati in relazione alla progettazione per una eventuale rimodulazione del percorso.
	Ambiente di apprendimento	Potenziare l'uso della didattica digitale in classe; realizzare modelli di apprendimento innovativi attraverso le TIC, classi virtuali, libri digitali
		Creare nuove occasioni ed opportunità di apprendimento in ambienti diversi dall'aula laboratori scientifici, biblioteca, aziende e enti del territorio
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Monitorare il percorso post diploma universitario o lavorativo degli alunni per verificare l'efficacia esterna e l'efficienza del progetto formativo.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per il raggiungimento delle priorità evidenziate: "Risultati scolastici e Risultati delle prove standardizzate" contribuiranno le sotto riportate azioni:

- progettazione didattica per competenze, rivisitazione del curricolo in relazione all'identità dell'istituto (indirizzi: AFM (art. SIA e RIM) CAT e IPA;
- Utilizzo di tutte le risorse materiali ed immateriali per creare nuove occasioni e opportunità di apprendimento per gli studenti;
- creazione d un archivio del materiale prodotto e potenziamento della condivisione tra docenti di buone pratiche didattico-educative, basate sulle competenze;
- differenziazione didattica e personalizzazione del percorso formativo in relazione ai bisogni formativi di ciascun alunno;

Relativamente alla priorità "Risultati a distanza" contribuiranno le azioni di seguito riportate:

- attivazione di un monitoraggio dei percorsi post-diploma per una verifica del "successo formativo" per integrare la progettazione curricolare.

